

SAN RANIERI,

laico

**Patrono principale della Città
e dell'Arcidiocesi Pisana**

17 giugno - Solennità in Città

Festa nell'Arcidiocesi



*Nacque nel 1118 da Gandulfo Scacceri e Mingarda Buz-
zacherini. Malgrado gli sforzi dei genitori desiderosi di
impartirgli un'educazione rigorosa, visse la giovinezza
all'insegna dello svago e del divertimento. Ma a diciannove
anni la sua vita cambiò. Fu decisivo l'incontro con
Alberto, un eremita proveniente dalla Corsica che si era
stabilito nel monastero pisano di San Vito. Scelse quindi
di abbracciare in pienezza la fede, tanto da partire per la
Terra Santa. A 23 anni decise di vivere in assoluta po-
vertà, liberandosi di tutte le ricchezze per darle ai poveri.*

*Trascorse un lungo periodo presso gli eremiti di Terra Santa vivendo esclusivamente di elemosine. Man-
giava due volte alla settimana sottoponendo il suo corpo a grandi sacrifici. Tornato a Pisa nel 1154, circon-
dato dalla fama di santità, vi operò miracoli, così come aveva fatto in Terra Santa. Morì venerdì 17 giugno
1161. Nel 1632 venne eletto patrono principale della diocesi e della città di Pisa.*

ANTIFONA D'INGRESSO

(cfr. Lam. 2, 11.19)

I miei occhi sono consumati dal pianto:
ho effuso come acqua il mio cuore davanti al Signore.
Giorno e notte mi cibo di lacrime,
quasi fossero diventate mio pane,
mentre mi ripetono ad ogni istante : « Dov'è il tuo Dio? ».

COLLETTA

O Dio, che in San Ranieri
ci hai dato un fulgido esempio di penitenza e di preghiera,
per sua intercessione concedi a noi
di corrispondere agli impegni del nostro Battesimo
per animare cristianamente il mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

(Sir 4, 1 - 9)

Carità verso i poveri

Dal libro del Siracide

Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non offrire a nessuno l'occasione per maledirti, perché se uno ti maledice con amarezza, il suo creatore esaudirà la sua preghiera. Fatti amare dalla comunità, davanti a un grande abbassa il capo. Porgi l'orecchio al povero e rispondigli al saluto con affabilità. Strappa l'oppresso al potere dell'oppressore, non essere pusillanime quando giudichi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Ps. 76. 3 - 7)

R/ *Nel giorno dell'angoscia cerco il mio Dio.*

Tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.

R/

Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.

R/

Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati, ricordo gli anni lontani. **R/**

SECONDA LETTURA

(1Gv 4, 7 - 16)

Abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi.

Dalla prima lettera di S. Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il Figlio suo come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come Salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Ps 117,14)

R/ Alleluia, alleluia.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

R/ Alleluia.

VANGELO

(Mt 19, 16-21)

Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, poi vie-ni e seguimi.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione di San Ranieri,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e dovunque a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno
per Cristo nostro Signore.

In San Ranieri, nostro Patrono,
tu hai suscitato un chiaro modello di vita

perché il popolo cristiano,
chiamato nel Battesimo alla pienezza della carità,
incoraggiato dal suo esempio
e sostenuto dalla sua protezione
mantenga nella vita la santità che ha ricevuta.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli Angeli e ai Santi
con voce unanime proclamiamo esultanti
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Ps. 29, 12)

Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia
Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con il pane di vita
nella celebrazione di San Ranieri,
ti supplichiamo, o Dio onnipotente:
fa' che condividiamo i nostri beni con i poveri
e otteniamo come figli l'eredità del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.